

CULTURA STATISTICA SUL TERRITORIO: NUOVE MODALITÀ E NUOVI ATTORI

di Paola Francesca Cortese (pacortes@istat.it),
Alessandro Valentini (alvalent@istat.it)

■ Da sempre, promuovere la cultura statistica è fra gli obiettivi strategici dell'Istat. Un ulteriore impulso a questa vocazione è giunto dalla recente costituzione di una rete di referenti per la promozione della cultura statistica sul territorio.

La rete è costituita da un team di 70 esperti che opera in continuo coordinamento con la Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche e si propone come luogo di razionalizzazione e standardizzazione delle esperienze di promozione realizzate fino ad oggi dagli uffici territoriali dell'Istat: ne cura l'innovazione e incentiva la diffusione delle buone pratiche. Si lavora da un lato alla reingegnerizzazione dei prodotti esistenti e alla progettazione di nuove attività sulla base delle esigenze emergenti, e dall'altro si mira a creare partnership sul territorio che favoriscano l'interconnessione e la messa a fattor comune delle competenze e dei mezzi disponibili.

Le attività della rete sono improntate alla cultura della valutazione a tutto campo: viene valutato l'impatto dei progetti realizzati e al tempo stesso ci si propone di esprimere un giudizio

quantitativo sulla distribuzione della cultura statistica sul territorio.

LE SCUOLE: UN TARGET PRIVILEGIATO

Nell'ambito delle azioni promozionali, una particolare attenzione viene tradizionalmente dedicata alle giovani generazioni, a coloro che saranno gli adulti di domani.

A questo proposito il primo output tangibile della rete è consistito nel rilascio (ottobre 2013), nell'area Under 21 delle pagine web della Scuola superiore di statistica (scuoladistatistica.istat.it), di 27 "pacchetti" dedicati alle scuole di ogni ordine e grado. I materiali, che mirano a promuovere la numeracy a diversi livelli derivano sia dalla rivisitazione e standardizzazione di una parte dei circa 200 prodotti realizzati nel recente passato dalle sedi territoriali dell'Istat sia dalla realizzazione di prodotti didattici inediti. Prima del rilascio, i pacchetti sono stati sottoposti a test interni e sul campo per verificarne coerenza e validità. Nel 2014 la rete sarà impegnata nell'aggiornamento dei pacchetti per garantirne, oltre che il miglioramento continuo, l'adeguatezza a eventuali nuove esigenze rilevate e/o modifiche dei programmi ministeriali.

Un ulteriore step della rete è quello di coinvolgere in maniera attiva gli insegnanti, anche organizzando iniziative ad hoc sul territorio tramite accordi locali con le Direzioni scolastiche regionali.

Rispetto agli interventi effettuati fino al recente passato presso le singole scuole, si tratta di un cambiamento di filosofia che nasce dal riconoscimento dell'indispensabile ruolo degli insegnanti in quanto esperti ed efficaci mediatori nei confronti dei ragazzi. Questo nuovo modo di affrontare la diffusione della cultura statistica, associato al sempre più massiccio ricorso alle nuove tecnologie (webconference, webinar, LIM in collegamento wifi con una rete di tablet), consente di raggiungere una platea molto più ampia tramite un minore sforzo organizzativo. Il modello è già stato testato in Basilicata e in Calabria con risultati molto positivi.

GLI ALTRI DESTINATARI DELLE INIZIATIVE

Una parte importante delle attività della rete è dedicata alla progettazione di iniziative rivolte a target diversi dalle scuole: gli operatori del Sistema statistico nazionale (Sistan), i rispondenti alle indagini statistiche, i ricercatori del settore e il pubblico generalista. Gruppi di lavoro interni alla rete dei referenti hanno il compito di raccogliere le esperienze nate spontaneamente sul territorio negli ultimi anni (p.e. <http://www.istat.it/it/files/2011/01/workshop.pdf>), standardizzarle e promuoverne ulteriori.

Nell'immediato futuro una particolare attenzione verrà dedicata al pianeta Sistan, che rappresenta un partner importante sia per la promozione della cultura statistica sia per lo sviluppo della funzione statistica sul territorio nazionale. In questa direzione si sta lavorando anche per rilanciare le attività dei Gruppi di lavoro permanenti istituiti presso le Prefetture. Nel corso del 2013 sono state progettate diverse tipologie di intervento anche verso la collettività, molte di queste prendono spunto da esperienze realizzate in altri Paesi e a breve verranno sperimentate sul campo.

